

“CHIUNQUE HA ASCOLTATO IL PADRE ...

Il Signore ci ricorda ciò che conta, ciò che è importante, ciò per cui vale la pena vivere questa vita.

*... e ha
imparato da
lui, viene a
me... non
mormorate tra
voi ...”*

*(Gv. 6, 45b e Gv 6,
43)*



XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dal VANGELO di Giovanni 6, 41 - 51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».



ATTUALIZZAZIONE del Vangelo

Amici carissimi,

“non mormorate tra voi”, sono le parole che mi continuano a risuonare negli orecchi in questi giorni, dopo che ho letto il Vangelo e meditato la Parola del Signore per pregare e per offrire una riflessione attualizzata alla nostra realtà, del Vangelo che la Chiesa ci fa ascoltare in questa 19° Domenica del Tempo Ordinario.

Non mormorate, ma questo richiamo è subito seguito dalle parole dolci e serene di Gesù che ci ricorda che chiunque ha ascoltato il Padre e imparato da Lui, allora non può che andare a Lui e così essere in armonia con Lui, Dio.

Pertanto, allora, fare la volontà di Dio è l'impegno di ogni cristiano: cercare di capire cosa il Signore vuole da noi e farlo, e la cosa non è così scontata, ma è la strada che dobbiamo percorrere.

Questa ottica, ha una sua logica, che potremmo raccogliere in un trittico, per verificare se siamo sulla strada del Signore:

**Fare
ciò che piace,
ciò che serve a molti,
ciò che costa fatica.**

Se queste tre semplici considerazioni, rientrano nella vita che stiamo facendo, allora, forse, potremmo essere sulla strada che il Signore ha pensato per noi.

Ora, venendo alla nostra realtà, alla nostra Chiesa che vive tra i militari, alle nostre singole comunità e quindi a voi, che oggi servo qui nel nome del Signore, per mandato della Chiesa e in collaborazione con il nostro Pastore, penso che queste parole risuonino ancora più forti, perché la nostra vita rientra in questi tre adagi che abbiamo accennato, ma per viverli in autenticità, dobbiamo: “non mormorare”.

Vivi questa vita con passione, determinazione, sacrificio, voglia di servire.

Sono queste le doti che caratterizzano lo stile della vita dei nostri militari e delle loro famiglie.

Oggi, come per tutti, la Parola del Signore, ci ricorda questo impegno: ad essere veri e impegnati nella verità e nel servire la verità attraverso la difesa della Pace e della concordia e se in qualche momento di stanchezza, possiamo distrarci, oggi il Signore ci ricorda ciò che conta, ciò che è importante, ciò per cui vale la pena vivere questa vita: Lui, il Cristo che si dona per noi, ognuno di noi, senza chiedere nulla, senza pretendere risarcimenti ... ma solo suggerendoci di Amare come Lui Ama, di servire come Lui serve, senza interessi, solo con un Cuore grande e libero che parla di quel Dio che da sempre ci guida, ci accompagna e ci segue nel nostro cammino.

dMG

Cesena, 12 Agosto 2018